

## **“L’AQUILA, L’ARTE FERITA DELLE CHIESE DEL CENTRO STORICO” IN MOSTRA A MONTECITORIO**



L’Aquila, 19 Gen 2010 - La Camera dei deputati ospita la mostra “L’Aquila, l’arte ferita delle chiese del centro storico - A Montecitorio”. Si tratta - si legge in una nota dell’ufficio stampa della camera - di un’esposizione di 21 opere appartenenti alle chiese del centro storico dell’Aquila e danneggiate dal terremoto che ha colpito l’Abruzzo. Scopo principale di questa iniziativa è quello di poter “adottare” un restauro, attraverso un contributo da destinare all’Arcidiocesi dell’Aquila. L’inaugurazione della mostra - trasmessa in diretta sulla webtv di Montecitorio - si terrà lunedì 25 gennaio, presso la Sala della Lupa, alle ore 10,30. Interverranno il Presidente della Camera, Gianfranco Fini, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, l’ex Presidente del Senato, Franco Marini, l’Arcivescovo de L’Aquila, Giuseppe Molinari, lo storico e curatore della mostra, Claudio Strinati. La mostra, allestita nella Sala della Regina, sarà aperta al pubblico, con ingresso libero da Piazza Montecitorio, dal 25 gennaio al 26 febbraio 2010. Questi gli orari: lunedì 25 gennaio, dalle 14,00 alle ore 19,00 (ingresso consentito fino alle 18,30); dal 26 gennaio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 19,00 (ingresso consentito fino alle 18,30); il sabato e la domenica, dalle ore 10,00 alle ore 14,00 (ingresso consentito fino alle 13,30). Per “adottare” un restauro, si possono inviare contributi sul c/c n. 164216 della Carispaq L’Aquila, intestato a Arcidiocesi dell’Aquila - adotta un restauro per L’Aquila; Iban IT30C0604003601000000164216.

Roma - dal 25 gennaio al 26 febbraio 2010

**L'Aquila. L'arte ferita delle chiese del centro storico a Montecitorio**

**PALAZZO MONTECITORIO - CAMERA DEI DEPUTATI**

La Commissione Beni Culturali e Patrimonio Ecclesiastico danneggiato dal sisma dell'Arcidiocesi dell'Aquila ha stilato un elenco di opere d'arte che saranno esposte a Roma, presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati

**orario:** Tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 19.00  
(ingresso fino alle 18.30)

(possono variare, verificare sempre via telefono)

## ***Terremoto dell'Aquila: l'arte ferita delle chiese del centro storico in una mostra a Montecitorio***



La Camera dei deputati ospita la mostra **“L’Aquila, l’arte ferita delle chiese del centro storico – A Montecitorio”**. Si tratta di un’esposizione di **21 opere appartenenti alle chiese del centro storico dell’Aquila e danneggiate dal terremoto che ha colpito l’Abruzzo**. Scopo principale di questa iniziativa è quello di poter “adottare” un restauro, attraverso un contributo da destinare all’Arcidiocesi dell’Aquila.

L’inaugurazione, trasmessa sulla web tv, si è tenuta lunedì 25 gennaio, presso la Sala della Lupa. Sono intervenuti il Presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, l’ex Presidente del Senato, Franco Marini, l’Arcivescovo di L’Aquila, Giuseppe Molinari, lo storico e curatore della mostra, Claudio Strinati.

Fra le opere, una Pietà in legno intagliato e dorato della chiesa di San Marco dell’Aquila attribuita al manierista Pompeo Cesura, la Madonna col Bambino di pietra del XV secolo che era custodita nella chiesa di Santa Maria Paganica, l’Adorazione dei pastori della chiesa di Santa Giusta, fino al crocifisso di legno intagliato della prima metà del XIV secolo del palazzo dell’Arcivescovado. La mostra sarà aperta al pubblico, con ingresso libero da Piazza Montecitorio, dal 25 gennaio al 26 febbraio 2010.

Orari: dal 26 gennaio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 19,00 (ingresso consentito fino alle 18,30); il sabato e la domenica, dalle ore 10,00 alle ore 14,00 (ingresso consentito fino alle 13,30).

Per **“adottare” un restauro** si possono inviare contributi sul c/c 164216 della Carispaq L’Aquila intestato a: Arcidiocesi dell’Aquila – adotta un restauro per L’Aquila.

Iban IT30C0604003601000000164216

### **Informazioni:**

L’Aquila, l’arte ferita delle chiese del centro storico

A Montecitorio

**L’ingresso alla mostra è libero.**

Orari: Dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 19 (con ingresso consentito fino alle 18.30); sabato e domenica, dalle ore 10 alle ore 14 (con ingresso fino alle 13.30).

## **Alla Camera “L’Aquila, l’arte ferita delle chiese del centro storico - A Montecitorio”. Fino al 26 febbraio**

Si tratta di un’esposizione di 21 opere appartenenti alle chiese del centro storico dell’Aquila e danneggiate dal terremoto che ha colpito l’Abruzzo. Scopo principale di questa iniziativa è quello di poter “adottare” un restauro, attraverso un contributo da destinare all’Arcidiocesi dell’Aquila.

L’inaugurazione della mostra - trasmessa in diretta sulla webtv di Montecitorio - si è tenuta lunedì 25 gennaio, presso la Sala della Lupa.

Intervenuti il Presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, l’ex Presidente del Senato, Franco Marini, l’Arcivescovo di L’Aquila, Giuseppe Molinari, lo storico e curatore della mostra, Claudio Strinati.

La mostra, allestita nella Sala della Regina, è aperta al pubblico, con ingresso libero da Piazza Montecitorio, dal 25 gennaio al 26 febbraio 2010.

Orari: lunedì 25 gennaio, dalle 14,00 alle ore 19,00 (ingresso consentito fino alle 18,30);

dal 26 gennaio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 19,00 (ingresso consentito fino alle 18,30);

il sabato e la domenica, dalle ore 10,00 alle ore 14,00 (ingresso consentito fino alle 13,30).

Per “adottare” un restauro, si possono inviare contributi sul c/c n. 164216 della Carispaq L’Aquila, intestato a Arcidiocesi dell’Aquila - adotta un restauro per L’Aquila; Iban IT30C0604003601000000164216.

## *L'Aquila, l'arte ferita delle chiese del centro storico*

15:04 || 26 gennaio, 2010 in Mercedes-Benz, Moda, Società

Mercedes-Benz Italia è sponsor della mostra “L’Aquila, l’arte ferita delle chiese del centro storico – A Montecitorio”, organizzata presso la Camera dei Deputati, dal 25 gennaio al 26 febbraio, con lo scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica e raccogliere fondi utili ai restauri delle chiese aquilane che sono rimaste danneggiate dal recente terremoto, e che ospitavano le 21 opere esposte.



L’inaugurazione è avvenuta alla presenza del Presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, l’ex Presidente del Senato, Franco Marini, l’Arcivescovo de L’Aquila, Giuseppe Molinari, lo storico e curatore della mostra, Claudio Strinati.

# Roma, inaugurata la mostra dedicata a L'Aquila "L'arte ferita delle chiese del centro storico" a Montecitorio

E' stata inaugurata il 25 gennaio nella sala della Lupa a Palazzo Montecitorio la mostra dedicata a L'Aquila, "L'arte ferita delle chiese del centro storico", che rimarrà a Roma sino al 26 febbraio, per poi divenire itinerante nelle maggiori città d'Italia.

Si tratta di 21 opere danneggiate, tra pitture e sculture di inestimabile valore, recuperate dai Vigili del fuoco, unitamente ai tecnici dei Beni Culturali, nelle chiese del centro storico de L'Aquila. I Vigili del Fuoco possono definirsi i "custodi" di queste opere e hanno contribuito al loro trasporto e all'allestimento della mostra all'interno di Palazzo Montecitorio.

La cerimonia di inaugurazione è stata presieduta dal Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini, insieme al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, al senatore Franco Marini, all'Arcivescovo de L'Aquila Giuseppe Molinari ed a Claudio Strinati, Dirigente Generale dei Beni Culturali.

Presenti per il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, il Capo del Corpo Antonio Gambardella, il Direttore Centrale della Difesa Civile e delle Politiche di Protezione Civile Floriana De Santis, il Direttore Centrale Emergenza Sergio Basti, il Comandante provinciale di Roma Gioacchino Giomi e il Comandante provinciale de l'Aquila Roberto Giuseppe Lupica.

Il Presidente della Camera Gianfranco Fini, dopo aver ringraziato l'ufficio di Presidenza per aver sostenuto la mostra, ha sottolineato l'unicità dell'iniziativa con l'esposizione di 21 opere danneggiate dal terremoto de L'Aquila e della sua provincia. L'allestimento della mostra nella Sala della Regina è unico e grazie al lavoro di recupero dei Vigili del Fuoco è stato possibile rendere visibili queste opere, altrimenti inaccessibili nelle zone rosse del centro storico. Il Presidente ha proseguito dicendo che è aperta una gara tra i cittadini per raccogliere i fondi per recuperare i beni a tutela della cultura. Recuperare L'Aquila come città d'arte è anche obiettivo fondamentale per accelerarne la rinascita civile ed economica.

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta ha avuto parole di ringraziamento a nome del Governo per aver ospitato la mostra in un luogo, quello del Parlamento, di alto valore simbolico per il suo richiamo alla coesione nazionale. E' infatti di tutta la nazione l'ammirazione per la popolazione dell'Abruzzo e, ha proseguito il Sottosegretario, non c'è italiano che non abbia partecipato al vostro dramma.

Parole di elogio e ammirazione sono state rivolte anche ai Vigili del Fuoco SAF, specialisti nelle tecniche speleo-alpino-fluviali, che con un'operazione complessa di messa in sicurezza della cupola della Chiesa di Santa Maria del Suffragio, calando una sorta di grande "ragno" metallico a sostegno della cupola sono rimasti nella memoria di tutti, e ai tecnici dei Beni Culturali che hanno setacciato nella polvere e salvato, uno dopo l'altro, pezzettini e tasselli apparentemente insignificanti per poi lavorare al recupero delle opere.

Un lavoro di messa in sicurezza continuo e incessante che ha consentito- ricorda il Sottosegretario - anche il 24 dicembre di festeggiare il Natale nella Basilica di Collemaggio che era stata ferita, ma che era stata aggiustata dai tecnici per la Messa di mezzanotte con tralici e tiranti, in un'atmosfera quasi piú mistica.

Il Senatore Franco Marini ha sottolineato la presenza dello Stato nell'affrontare l'emergenza, testimoniata dal fatto che un grande lavoro è stato fatto per consentire a tutti di lasciare le tende dalla fine di novembre. Il Senatore ha poi ricordato come il futuro dell'Abruzzo deve puntare sulla rinascita culturale anche delle zone più interne della Regione.

L'Arcivescovo di L'Aquila Mons. Giuseppe Molinari ha ricordato che "le opere sono un appello a non dimenticare la nostra città, le nostre chiese nella fase della rinascita"

Claudio Strinati, Dirigente generale del Beni Culturali ha voluto soffermarsi su un punto chiave della nostra cultura che è rappresentato dal patrimonio artistico italiano che è unico, immenso e che rappresenta una piattaforma di identificazione. Le 21 opere esposte sono uno spaccato della coscienza nazionale.

Il Commento sulla mostra

L'Allestimento della mostra nella Sala della Reginadi Palazzo Montecitorio è estremamente suggestivo. Per la loro esposizione è stato ricreato un percorso ideale di una chiesa così come colpita dal terremoto e le opere sono esposte così come sono state distrutte. Ad accogliere i visitatori "La Pietà" in legno intagliato e dorato dell'ottavo decennio del XVI secolo della Chiesa di San Marco, mutilata in più punti a causa dei crolli degli stucchi e delle murature.

A fare da sottofondo sonoro sono i rumori del terremoto così come "captati" dai sensori di servizio apposti presso la chiesa delle Anime Sante nella notte del 6 Aprile.

Più avanti viene ricreato con l'uso di tralicci e sostegni, l'ambiente di una chiesa colpita. I dipinti e le sculture sono montati sui tralicci e delimitati da catene di sicurezza usate nelle emergenze nella delimitazione delle zone inagibili.

Alcune opere, come la Sacra Famiglia con S. Giovannino sono esposte adagiate in terra così come danneggiate, con crepe, strappi e buchi che per nulla ne scalfiscono la sacralità. Oltre a puntuali schede tecniche descrittive, la mostra è arricchita da due schermi dove scorrono le riprese filmate dei primi interventi dei Vigili del fuoco nel sisma del 6 aprile dal Servizio Documentazione che evidenziano le tre fasi del soccorso in emergenza:

- ricerca persone sotto le macerie;
- recupero dei beni;
- "messa in sicurezza" degli edifici.